

VareseNews

Tosi: "Dobbiamo essere meno antipatici e più aperti"

Pubblicato: Sabato 1 Luglio 2006

Il centrosinistra vince in quasi tutta Italia le ultime tornate elettorali, ma nel Varesotto non va oltre un buon risultato. Parte da qui una lunga analisi di **Stefano Tosi** per indicare alcune idee per le prossime elezioni provinciali. Con il voto positivo di tutti i delegati (solo due astensioni) è passata la tesi della **costituzione di una lista dell'Ulivo**, ma anche l'urgenza di individuare subito, entro l'autunno il candidato alla Presidenza e ai 36 collegi. Tosi ha sostenuto la necessità di andare oltre l'Unione con i Ds che devono avere il "compito di costituire una alleanza per il governo della Provincia che sappia convincere ed entusiasmare".

La relazione di Tosi però è stata anche l'occasione per fare il punto sulla situazione politica del territorio, e in questo il segretario è stato molto franco con i suoi. "I Ds hanno avuto un buon risultato elettorale, ma questo non basta. Il tentativo di trovare nuove formule, di cercare convergenze con forze civiche è stato spesso frustrato. La paura di vedere intaccati i bacini elettorali delle varie forze ha limitato la capacità propositiva della coalizione". Tosi ha riconosciuto agli avversari di avere un'organizzazione "non di carta", di essere radicati e più convincenti. "Nella nostra area il mix di "protezione" e "individualismo" espresso dal centrodestra è stato più convincente rispetto alla campagna elettorale dell'Unione".

Il rammarico di Tosi è quello di essere nella "contraddittoria situazione in cui si fa fatica ad interloquire con la popolazione più sola ed esposta alla competizione dei mercati e sociale". Per questo il partito non deve essere più percepito come il partito dei vincoli, ma quello delle opportunità.

Tosi, con la serietà che lo contraddistingue sempre, non ha fornito ricette magiche o soluzioni propagandistiche. Si è spinto poco oltre l'analisi e l'autocritica e, senza mai nominarlo per nome, ha dedicato alle questioni del partito democratico le ultime battute e analisi. "Il confronto sulla costruzione di un nuovo soggetto politico è appena iniziato, non ci sono ancora decisioni fissate, siamo nella fase iniziale, la più libera, senza schemi precostituiti. (...) Sarà indispensabile elaborare la carta fondativa in cui focalizzare i valori e le identità, definire il modello organizzativo che tracci la struttura federale, il ruolo degli elettori, degli amministratori, dell'associazionismo, costituire i promotori. (...) Stiamo discutendo di un'esperienza che nasca fin dalla fondazione già con un evidente legame con il territorio, con la Lombardia, con la Pedemontana. sarebbe meglio partire con un patto regionale, un patto lombardo per sancire in modo evidente la struttura decentrata del nuovo soggetto".

Nelle calde giornate estive i Ds irrompono sulla scena politica indicando alcune idee per i prossimi mesi. Le elezioni provinciali, ma anche il rapporto con il Governo centrale e il percorso verso il Partito democratico sono le grandi questioni aperte su cui da oggi il partito della quercia inizierà a lavorare. La parola ora gli alleati e a quanti interessati a questi temi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

